



**UNIONE DEI COMUNI
NOCELLARA DELL'ETNA**

VARIAZIONI D.U.P. TRIENNIO 2021/2023

**PARTE SECONDA
SEZIONE FINANZIARIA**



SEZIONE OPERATIVA

CONDIZIONI FINANZIARIE

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente".

LE RISORSE DESTINATE A MISSIONI E PROGRAMMI

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'Ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impegnare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Le risorse dell'Ente scaturiscono in massima parte dai trasferimenti regionali e solo per piccole somme da quelle dei trasferimenti delle quote dei singoli comuni.

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il Conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'Ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, è influenzato anche dalla condizione patrimoniale.

DISPONIBILITA' DI RISORSE STRAORDINARIE

TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI CORRENTI

L'Ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. I trasferimenti correnti della Regione, insieme a quelli eventualmente erogati dai due comuni che fanno parte dell'Unione, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto di gestione. In tale ambito, l'attività dell'Amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la Giunta dell'Unione approva entro il 15 novembre di ogni anno, tranne nei casi in cui si avvale delle deroghe previste, lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungono variazioni del quadro normativo di riferimento, la Giunta dell'Unione aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il Documento Unico di Programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il Consiglio dell'Unione approva il bilancio che comprende le previsioni di sola competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il Consiglio dell'Unione, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto rispettando, nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione, il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per c/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi c/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in c/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Vedi allegato: Riepilogo generale Entrate per Titoli

DISPONIBILITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'ORGANIZZAZIONE E LA FORZA LAVORO

L'Unione dei Comuni si avvale della forza lavoro dei dipendenti dei singoli comuni che ne fanno parte.

PATTO DI STABILITA' E VINCOLI FINANZIARI

EUROZONA E PATTO DI STABILITA'

Non è previsto l'istituto del patto di stabilità nell'Unione dei Comuni.

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

LA SPESA CORRENTE E GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'Ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti,

sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi c/terzi).

LE RISORSE PER GARANTIRE IL FUNZIONAMENTO

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche l'Unione dei Comuni sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato necessita di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i trasferimenti da parte della Regione e le quote trasferite dai singoli comuni.

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

LE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, l'Unione dei Comuni può destinare le proprie entrate per acquistare o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tale da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento sono destinate dai singoli comuni che ne fanno parte.

DOTAZIONE ORGANICA DELL'UNIONE DEI COMUNI

Non è prevista alcuna dotazione organica tranne il Segretario dell'Unione ed il Responsabile del Servizio Finanziario, Dott.ssa Giuseppa Gemmellaro ed il Responsabile del Servizio Tecnico, Geom. Francesco Costanzo.